



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA LIGURIA

Al Presidente della Sezione regionale di controllo
della Corte dei conti per la Liguria
Dott.ssa Maria Teresa Polverino

Osservazioni e richiesta fissazione adunanza collegiale

Il magistrato istruttore, dott.ssa Elisabetta Conte

- esaminate le relazioni-questionario sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo degli esercizi 2019, 2020 e 2021 del Comune di Albisola Superiore, elaborate dall'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente;

- considerate le informazioni fornite e la documentazione prodotta dall'Amministrazione interessata con nota prot. n. 1660 del 12 aprile 2022;

- considerato che l'ente ha trasmesso copia della delibera di Consiglio comunale n. 28 del 29 giugno 2021 di adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale con nota prot. 4277 del 28 luglio 2021 e la delibera di Consiglio comunale n. 49 del 19 ottobre 2021 approvazione del piano di riequilibrio finanziario con nota prot. 6148 del 27 ottobre 2021;

- considerato che, pur non risultando ancora pervenuta alla Sezione la relazione relativa all'istruttoria da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali e, di conseguenza, intervenuti l'approvazione del piano o il diniego da parte della Sezione regionale, l'ente ha trasmesso con nota prot. n. 3530 del 22 settembre 2022, la deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 18 agosto 2022 ad oggetto "*Relazione sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL 267/2000 e verifica degli equilibri generali di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 84 del Regolamento Comunale di contabilità*".

ritenuto che i profili di potenziale irregolarità rilevati nell'esame istruttorio rendano opportuna la convocazione della Sezione per l'esame collegiale, previa integrazione del contraddittorio cartolare con il Comune di Albisola Superiore;

OSSERVA

Si premette che il Comune di Albisola superiore ha registrato, nel triennio in esame, i seguenti dati con riferimento al risultato di amministrazione

	2019	2020	2021
Risultato amministrazione	903.229,20	- 1.084.059,69	- 1.002.880,00
Parte accantonata	903.229,20	946.643,11	1.227.505,85
Parte vincolata	-	336.366,88	306.173,37
Parte destinata investimenti	-		110.604,30
Parte disponibile	-	- 2.367.069,68	- 2.647.163,52

Nel 2019 si rileva l'assenza di parte vincolata e una perfetta coincidenza degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità con il risultato di amministrazione. Il FCDE, peraltro, risulta pari al solo 10,19% dei residui attivi.

Con delibera del consiglio comunale n. 28 del 29 giugno 2021, divenuta esecutiva in data 25 luglio 2021 e trasmessa a questa Sezione il 28 luglio 2021 (prot. n. 4277), il Comune di Albisola superiore ha deliberato, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2020, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, d.lgs. n. 267/2000.

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (prfp) è stato adottato con delibera del consiglio comunale n. 49 del 19 ottobre 2021, trasmessa a questa Sezione in data 27 ottobre 2021 (prot. n. 6148).

Dal piano emerge una massa passiva, da ripianare in 10 anni, pari ad euro 4.611.614,78, derivante dal disavanzo 2020 (euro 2.367.069,68), da euro 1.448.279,95 per debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL e da euro 796.265,15 per ulteriore disavanzo da revisione straordinaria residui ex comma 8, lett. e), art. 243-bis del TUEL.

Il piano non è stato scrutinato, allo stato, da questa Sezione, non essendo ancora stata licenziata dalla competente Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali la relazione relativa agli esiti istruttori. L'ente ha comunque inviato una relazione del responsabile del servizio finanziario e dell'assessore al bilancio nella quale viene dato atto dei risultati raggiunti nel primo semestre 2022 (trasmessa a questa Sezione ed acquisita al prot. n. 3530 del 15 settembre 2022). Da tale relazione emerge che *"la gestione di competenza 2021, nonostante lo slittamento al 2022 delle più consistenti operazioni previste, ha inciso positivamente sulla "massa passiva" da ripianare con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale riducendola da 4.611.614,78 a 4.095.443,47; le azioni programmate per il 2022, e che in buona misura hanno già trovato attuazione nella prima metà dell'anno, sommate ai risultati della gestione 2021, dovrebbero garantire il ripiano della massa passiva in misura decisamente più consistente di quella prevista; oltre 2,4 milioni di euro rispetto alle previsioni del piano di riequilibrio per circa 1,9 milioni"*

Più in particolare, emerge che nel 2021 l'ente non ha rispettato il cronoprogramma del piano previsto per tale esercizio, rilevandosi i seguenti risultati in relazione al disavanzo da ripianare di euro 3.163.334,83 (di cui euro 2.367.069,68 da disavanzo di amministrazione 2020 ed euro 796.265,15 da disavanzo da revisione straordinaria residui ex comma 8, lett. e), art. 243 bis - dgc 149/2021), come riportato nel prospetto che segue:

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 3.163.334,83 (A)	2021	2022
Disavanzo residuo* (B)	3.163.334,83	1.832.921,63
Quota di ripiano per anno (C) - prevista	1.330.413,20	29.500,00
Importo percentuale** (C/A)*100 - prevista	42,06%	0,93%
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	1.832.921,63	1.803.421,63

<i>quota residua effettiva di disavanzo al 31.12.2021</i>	2.647.163,52
<i>differenza</i>	814.241,89
<i>quota di ripiano effettiva</i>	516.171,31
<i>importo percentuale effettiva</i>	16%

Ad ogni modo, ogni valutazione relativa al prfp e alla sostenibilità dello stesso, nonché ai risultati medio tempore conseguiti dall'ente, non può che essere rimandata all'esame che la Sezione sarà chiamata a condurre, al fine di vagliare l'approvazione del piano, in esito all'invio, da parte della Commissione ministeriale, della relazione di sua competenza.

1. Criticità di cassa

Il Comune di Albisola Superiore evidenzia una situazione di perdurante crisi di liquidità, comprovata dall'andamento delle anticipazioni di tesoreria attivate nel corso del periodo 2017-2021. Nel periodo di osservazione, la gestione di cassa dell'ente risulta problematica, come emerge dai seguenti indici rivelatori:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Importo anticipazione di cassa complessivamente concessa	n.d.	n.d.	n.d.	3.743.502	4.914.471	4.790.312
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa	n.d.	n.d.	n.d.			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	n.d.	n.d.	n.d.	363	362	335
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	n.d.	n.d.	n.d.	3.012.013	3.473.272	2.344.997
Importo dell'anticipazione non restituita	1.875.666	1.932.624	1.365.528	1.128.680	0	445.709
Importo somme maturate a titolo di interessi passivi				37.833	40.652	17.996

Fonte: questionari 2017-21

In sede di esame sul rendiconto 2015 (del. 5/2018/PRSE) e sui rendiconti 2017 e 2018 (del. 106/2020/PRSE), la Sezione aveva già rilevato, tra l'altro, le criticità relative al ricorrente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il revisore ha riferito, nella relazione al bilancio di previsione 2021-23 (delibera di Consiglio comunale n. 20 del 13 maggio 2021) che l'ente aveva già attivato alcune azioni per porre

termine alla problematica di cassa. Tuttavia, l'esercizio 2021 evidenzia la mancata restituzione dell'anticipazione ed un peggioramento nei tempi di pagamento rispetto all'esercizio precedente (+20 nel 2018; 24 gg nel 2019, +16 gg nel 2020 e +25 gg nel 2021). Non risultano, peraltro, pubblicati i dati trimestrali dell'ITP 2022 che si chiede di conoscere.

Dal riscontro istruttorio del 12 aprile 2022, sembrerebbero emergere, al 31 dicembre 2020, giacenze su conti correnti postali per sanzioni al codice della strada, "riversate sul conto del tesoriere nel 2021 e 2022". Si chiede di chiarire le modalità e le tempistiche di regolarizzazione, fornendo aggiornamenti relativamente al 2021 e 2022.

Si invita l'ente a fornire, entro il termine per il deposito delle memorie, dati aggiornati ad oggi sulla situazione di cassa, distinguendo tra cassa libera e cassa vincolata, e ad indicare i giorni di utilizzo e l'importo massimo dell'anticipazione utilizzata nel 2022. Si chiede, inoltre, di specificare quali azioni siano state implementate per migliorare la gestione della cassa, nonché di comunicare, le cause della mancata restituzione dell'anticipazione al 31.12.2021 e di precisare in quale data è stata restituita l'anticipazione rimasta aperta al 31.12.2021.

Per quanto concerne la **cassa vincolata**, l'ente espone, al prospetto del questionario 2021 (versione 3) relativo all'evoluzione di questa, il seguente andamento, da cui risulta una prima incongruenza tra i fondi vincolati al 31.12.2020 e quelli all'1.1.2021:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 29.821,79	€ 323.891,35
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	€ 0,00	€ 0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 29.821,79	€ 323.891,35
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 0,00	€ 0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 0,00	€ 0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 29.821,79	€ 323.891,35
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	€ 0,00	€ 0,00

In sede istruttoria l'ente aveva trasmesso il prospetto che segue, nel quale viene indicata l'evoluzione della cassa vincolata 2020 e 2021, in coerenza con la determinazione 557 del 4 ottobre 2021 (determinazione degli importi della cassa vincolata al 1° gennaio 2019, 2020 e 2021):

Evoluzione della cassa vincolata nell'ultimo triennio

	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+			29.821,79
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 01/01	+			0,00
Fondi vincolati al 01/01	=			29.821,79
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+			323.891,35
Decreti per pagamenti vincolati	-			
Fondi vincolati al 31.12	=		29.821,79	353.713,14
Somme utilizzate e non reintegrate al 31/12	-			
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=		29.821,79	353.713,14

Nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale (dcc 49/2021), viene specificato che "l'ente, per far fronte alla carenza di liquidità e limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, ha disposto

l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate aventi specifica destinazione ex art. 195 del TUEL 267/2000 per il finanziamento di spese correnti. La consistenza della cassa vincolata non è stata ricostituita al termine degli esercizi 2018 e 2019 in quanto alla chiusura di entrambi i rendiconti l'ente si trovava in consistente anticipazione di tesoreria mentre è stata ricostituita al termine dell'esercizio 2020" e che "l'importo della cassa vincolata per gli esercizi in questione non è stato tempestivamente determinato e comunicato al Tesoriere ma è stato ricostruito, in conformità alle previsioni riportate al punto 10.6 dell'allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

Nel questionario al rendiconto 2021, il revisore segnala che "non ricorrere la fattispecie" in relazione ai punti 2.3 (reintegro della cassa vincolata al 31.12.2021) e 2.4 (applicazione delle procedure previste dal principio contabile all. 4/2 d.lgs. 118/2011 punto 10.2).

Si chiede di fornire aggiornamenti relativamente alle azioni poste in essere dall'ente per il presidio della cassa vincolata, di fornire un prospetto riepilogativo dell'utilizzo e della ricostituzione delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195 TUEL nel triennio in esame e di trasmettere il prospetto dell'evoluzione della cassa vincolata nel 2021 e l'importo della cassa vincolata al 1° gennaio 2022.

2. Fondo contenzioso

L'ente ha accantonato, al 31 dicembre 2020 euro 50.000 e al 31 dicembre 2021 euro 79.056, mentre nel 2019 non risultano accantonamenti.

Nel questionario debiti fuori bilancio 2021, alla Sezione IV, non risulta la compilazione del prospetto 2 relativo alla *ricognizione del contenzioso esistente e all'analisi dell'alea di soccombenza secondo i criteri fissati dall'Organismo Italiano Contabilità (rischio probabile, possibile e remoto) con stima dei relativi oneri.* Nel medesimo questionario l'ente ha fornito i seguenti chiarimenti: *"Con la predisposizione del bilancio di previsione 2021 è stata accantonata una somma pari a 50.000, somma ritenuta congrua anche in relazione alle difficoltà finanziarie dell'ente. L'ente con il rendiconto 2020 ha adottato la procedura di riequilibrio economico finanziario" e, in relazione al costante monitoraggio in ordine all'adeguatezza del fondo rischi da contenzioso, "l'ente nel 2015 ha sfiorato il patto di stabilità e da allora ricorre all'anticipazione di tesoreria. Nonostante le difficoltà di quadratura della previsione l'ente ha provveduto ad allocare nel bilancio di previsione 2021-23 l'accantonamento del fondo rischi contenzioso."* Nel questionario viene riferito che l'organo di revisione ha provveduto ad attestare la congruità del fondo in discorso. Infine, il questionario riporta risposta negativa al quesito relativo all'individuazione dell'importo complessivo di cui potrebbe risultare gravato in caso di condanna (con riferimento a tutto il contenzioso, anche quello che non ha determinato l'accantonamento).

In sede istruttoria è stato richiesto di trasmettere l'elenco dei contenziosi in essere con indicazione del valore di causa dichiarato e il rischio di soccombenza. L'ente ha fornito un prospetto (corrispondente alla tabella 9.6 del prfp, approvato con dcc 49/2021) nel quale vengono valutate le eventuali sopravvenienze o insussistenze passive possibili, specificando la natura, l'entità e la provenienza (passività potenziali):

Oggetto	Resoconto sintetico	Pretese di controparte	Possibile danno economico stimato
Richiesta di indennità di occupazione senza titolo di area (Fg. 29 – Mappale 582) destinata a parcheggio (Via Turati).	Si veda lettera C) del paragrafo 9.3	100.000,00	100.000,00
Verbale di contestazione di illecito amministrativo n. 9/0088	Si veda lettera D) del paragrafo 9.3	10.000,00	10.000,00
Avviso di avvio del procedimento MISE (PEC del 5/9/2018) per revoca finanziamento	Si veda lettera E) del paragrafo 9.3	*918.382,49	0,00
R.G. 2399/2017 - Tribunale di Savona	Si veda lettera F) del paragrafo 9.3	**3.000.000,00	***50.000,00
R.G. 3750/2017 - Tribunale di Savona	Si veda lettera G) del paragrafo 9.3	**6.479.000,00	***50.000,00
Totale		10.507.382,49	210.000,00

Note:

*posto che l'amministrazione prevede il completamento dell'intervento in questione, anche con integrazione dei fondi propri, si ritiene che sussistano elevate possibilità che il MISE revochi il procedimento;

** l'amministrazione comunale ritiene assolutamente remota l'eventualità di un giudizio sfavorevole;

***spese legali

Si osserva che nella ricognizione sopra riportata non viene puntualmente indicato il livello di rischio e l'alea di soccombenza.

In relazione alla lett E) "Avviso di avvio del procedimento MISE del 5/9/2018 per revoca finanziamento" l'ente riferisce, nel prfp, che l'opera è incompiuta per fallimento del concessionario e successivo contenzioso (Sentenza n. 695/2018 Fallimento Gesta di cui si tratterà al paragrafo successivo) e che il MISE ha erogato al Comune acconti per complessivi euro 918.382,49. Si chiede di fornire aggiornamenti in merito all'avvenuto inserimento nella programmazione triennale dell'importo di 1.800.000 (da finanziarsi per euro 1.000.000 con fondi propri e per euro 800.000 con il residuo dell'originario finanziamento), specificando le coperture e le azioni poste in essere dal MISE.

In relazione alla lett. F) R.G. 2399/2017 Tribunale di Savona (Stabilimenti italiani Gavarry Srl in concordato preventivo/Comune di Albisola Superiore) e alla lett. G.) R.G. 3750/2017 - Tribunale di Savona (Alfa Costruzioni/Comune di Albisola superiore), l'ente riferisce, nel prfp approvato con dcc 49/2021, che attualmente i giudizi sono pendenti davanti alla Corte d'Appello di Genova, tenuta a pronunciarsi sulla sussistenza della giurisdizione. Si rileva che la stima della possibile spesa di euro 50.000, per ciascun contenzioso, è riferita a sole spese legali (v. nota alla tabella sopra riportata). Si richiama la delibera di questa Sezione (n.38/2022/PRSP -Provincia di Savona), dalla quale emerge che la Provincia di Savona, chiamata in manleva dal Comune di Albisola superiore, congiuntamente ad Alfa Costruzioni, Regione Liguria e Lloyds, aveva effettuato accantonamenti di analogo importo nei limiti della franchigia assicurativa. La Provincia di Savona aveva valutato il rischio di livello medio-basso, in quanto il proprio coinvolgimento nel contenzioso era ritenuto marginale, essendo soltanto promotrice di detto accordo e vertendo il contenzioso essenzialmente sull'omessa valutazione ambientale strategica. Si chiedono aggiornamenti in merito ai citati contenziosi, specificando, altresì, se l'ente sia coperto da assicurazione e, nel caso, se la copertura sia stata attivata.

3. Debiti fuori bilancio

I questionari debiti fuori bilancio 2019, 2020 e 2021 pervenuti alla Sezione non indicano né debiti riconosciuti né debiti da riconoscere. Nel corso del 2022 non risultano pervenute alla Sezione comunicazioni di riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nel piano di riequilibrio finanziario 2021-30 (CC 49/2021) risultano debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 lett. a) del TUEL per euro 1.448.279,95 che concorrono alla quantificazione della massa passiva da ripianare e vengono coperti da stanziamenti di spesa in conto capitale (alienazione di patrimonio disponibile) per l'importo di euro 566.586,90 nel 2021 ed euro 881.693,15 nel 2023, come da tabella che segue:

RIPIANO DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Articolo 194 T.U.E.L. lett. a) sentenze esecutive	Totale D.F.B. da ripianare	Periodo del Piano RF					
		2021	2022	2023	2024	2023	Succ.
	copertura	Tit. II		Tit. II			
	1.448.279,95	566.586,80	0,00	881.693,15	0,00	0,00	0,00

Fonte: prfp 2021-30

Nel prfp 2021-2030 (CC 49/2021) e nella relazione di monitoraggio al 1° semestre 2022, viene specificato che:

1. sentenza n. 695/2018. Il debito di euro 566.586,90 deriva dalla sentenza esecutiva n. 695/2018 del Tribunale di Savona, che aveva condannato il Comune al pagamento della somma complessiva di euro 1.136.405,65. Avverso tale sentenza il Comune aveva opposto impugnativa (ruolo n. 875/2018). Viene riferito che le parti sono addivenute recentemente alla decisione di definire la vertenza in via transattiva, con accordo in via di definizione, che prevede il pagamento da parte del Comune della somma complessiva di euro 959.086,80 (comprensivo della quota di euro 392.500,00 riportata "a residui" dall'esercizio 2005 e di quella di euro 566.586,80 che viene finanziata con il prfp) nei confronti del fallimento Gesta s.r.l. entro il 31.12.2021. Nella relazione di monitoraggio sul primo semestre 2022, l'ente riferisce che la procedura per addivenire alla vendita di un'area di proprietà comunale, avviata con dgc 61/2021, che avrebbe dovuto finanziare già nel 2021 debiti fuori bilancio per euro 566.586,00, si è conclusa con rogito notarile in data 10 giugno 2022 e che risulta accertato, sulla competenza 2022, l'importo complessivo di euro 2.860.000 destinato a finanziare il disavanzo di amministrazione, i debiti fuori bilancio per euro 566.586,80 e l'estinzione anticipata di mutui alla scadenza del 30 giugno 2022. Si chiede di fornire aggiornamenti, chiarendo, altresì, se l'impugnativa della sentenza citata sia stata oggetto di rinuncia (e, in caso, quando questa sia avvenuta) e se la stessa fosse assistita da richiesta di sospensione cautelare della sentenza (e, nel caso, l'esito). Si chiede di fornire copia della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio.
2. sentenza n. 3311/2010. In relazione al debito di euro 881.693 derivante dalla sentenza esecutiva n. 3311/2010 del 20/07/2010 - Tribunale di Genova e successive interlocuzioni finalizzate alla sottoscrizione di un protocollo di intesa, viene riferito, nel prfp CC 49/2021, che sono in corso di definizione gli accordi per dilazione del debito di euro 881.693,15 risultante quale importo residuo complessivo, da ipotesi di accordo che

prevede il pagamento dell'intero importo dovuto ad avvenuta conclusione della procedura di vendita congiunta delle aree ed immobili, ora in parte in proprietà del Comune ed in parte in proprietà di F.S. S.p.A., costituenti il compendio immobiliare "ex ferrovia e stazione ferroviaria". La procedura di vendita verrà gestita da F.S. S.p.A. e se ne prevede la conclusione entro il 2023. Viene riferito che è stato predisposto il testo del protocollo di intesa con FS Spa, la cui sottoscrizione era prevista entro il 2021. Viene altresì riferito che qualora la procedura di vendita non dovesse andare a buon fine, il Comune sarà tenuto al saldo del pagamento di quanto dovuto da sentenza e gli interessi torneranno a maturare dalla comunicazione del mancato pagamento. Si chiede di fornire aggiornamenti.

Rinviando ulteriori considerazioni all'esame del prfp, non appena verrà comunicato alla Sezione l'esito dell'istruttoria da parte della Commissione per la stabilità e la finanza degli enti locali, si chiede di comunicare se l'ente abbia effettuato il riconoscimento del debito di 566.586,80 nel corso del 2022, non risultando ad oggi la comunicazione alla Sezione, di confermare l'invio alla Procura, di fornire aggiornamenti in merito allo slittamento degli accordi per il pagamento del debito di cui al punto 1) sopra riportato e di fornire specifici aggiornamenti sul rispetto della tempistica dell'alienazione patrimoniale prevista nel 2023.

4. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità era pari ad euro 931.819,49 nel 2018 (10% dei residui attivi), ad euro 903.229,20 nel 2019 (12% dei residui attivi), ad euro 896.643,11 nel 2020 pari al 20% dei residui attivi e ad 831.692,32 pari al 18% dei residui attivi.

L'ente si è avvalso della facoltà ex art. 107-bis d.l. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis d.l. n.41/2021, che consente di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

Con riferimento al 31.12.2021, si osserva che l'accantonamento di euro 831.692,32 è riferito esclusivamente al titolo I (residui attivi euro 1.864.823,25); non risulta alcun accantonamento al titolo III (residui 816.635,27).

FCDE 2021

	Residui formati nell'esercizio 2021	Residui attivi formati negli esercizi precedenti	Totale residui attivi	FCDE	%
Titolo I	1.405.353,81	459.469,44	1.864.823,25	831.692,32	45%
Titolo II	353.778,91	233.839,58	587.618,49	-	-
Titolo III	478.040,51	338.594,76	816.635,27	-	-
Titolo IV	1.034.334,99	194.031,25	1.228.366,24	-	-
Totale	3.271.508,22	1.225.935,03	4.497.443,25	831.692,32	45%

Fonte BDAP

In sede istruttoria (con riferimento all'esercizio 2020), era stato chiesto il dettaglio del calcolo del FCDE e l'indicazione dei capitoli inclusi con relative motivazioni (nella relazione del revisore risultavano inclusi nel calcolo esclusivamente i capitoli n. 34 - Tassa rifiuti, n. 32 Tassa/Tariffa rifiuti n. 524 -Proventi struttura residenziale per anziani); in particolare era stato chiesto di illustrare le motivazioni dell'esclusione dei capitoli 428 e 430 relativi alle

sanzioni da violazione del codice della strada, in relazione al quale permanevano residui 2018-2019-2020 pari ad euro 389.992,47 complessivamente (al 31.12.2021 euro 148.176,21). L'ente ha specificato che "l'esclusione dei capitoli 428 e 429 era dovuta al fatto che le somme erano giacenti sui conti correnti postali e riversate sul conto di tesoreria nel corso dell'anno 2021 e del 2022." La relazione del revisore al 31.12.2021 fornisce il dettaglio del calcolo per il capitolo 34 - Tassa rifiuti (accantonamento euro 807.220,47 e 36 - Tributi derivanti dalle operazioni di accertamento (accantonamento euro 24.471,85). Il totale è 831.692,32 e pertanto l'FCDE parrebbe calcolato esclusivamente sui capitoli 34 e 36, quindi i capitoli esclusi risulterebbero incrementati rispetto all'esercizio precedente.

Si chiede fornire il prospetto dettagliato del calcolo fcde al 31.12.2021, nonché l'elenco dei capitoli esclusi con le puntuali motivazioni delle esclusioni.

Si chiede di fornire i movimenti dei conti correnti postali negli esercizi 2019, 2020 e 2021, le giacenze medie, il saldo al 31.12, le date di riversamento sui conti di tesoreria.

5. Gestione dei residui attivi e recupero evasione

In occasione del rendiconto 2020, l'ente ha cancellato - in larga parte per insussistenza - circa euro 860mila di residui attivi, afferenti principalmente al titolo I (circa euro 650mila). In relazione a tali cancellazioni, in sede istruttoria, l'ente aveva riferito che "non esistevano atti emessi dall'Ufficio che potessero giustificare il mantenimento di tale accertamento, trattandosi dell'entrata relativa ai versamenti spontanei del medesimo anno di imposizione effettuati dai contribuenti in autoliquidazione. In riferimento all'accertamento citato 2016/289 (e non 2016/189), l'ente ha ritenuto di eliminarlo, in quanto semplicemente non incassabile e non passibile di prescrizione". Con delibera 68/2021 di riaccertamento ordinario dei residui, sono stati eliminati residui attivi per complessivi 3.260.536,35 euro (di cui 3.247.407,08 insussistenze) e conseguentemente è emerso un disavanzo nel rendiconto 2020. Con delibera 149/2021, di riaccertamento straordinario residui ai sensi del' art. 243-bis, c.8, lett. e), sono stati eliminati ulteriori residui attivi per complessivi euro 897.412,94 (complessivamente al 31.12.2021 i residui eliminati sono 1.014.620,65). Si evidenziano, in particolare, le rilevanti insussistenze al titolo I:

Insussistenze	2018	2019	2020	2021
Titolo I	1.413,82	1.393.183,78	2.916.861,30	4.426,05
Titolo III	66.599,72	128.344,01	95.914,31	33.531,08

Fonte: prfp per gli esercizi 2018-19-20 e BDAP per l'esercizio 2021

Con riferimento al rendiconto 2021, nella citata delibera 149/2021 di riaccertamento straordinario, tra l'altro, viene definito insussistente il residuo in parte capitale vincolata pari ad euro 824.659,54 residuo acc. 796/2017 Assegnazione con decreto 2495 del 23.4.2001. Si chiede di fornire maggiori chiarimenti.

Inoltre, nel questionario rendiconto 2021 (Sezione 2) l'ente fornisce risposta negativa ai seguenti quesiti:

-5.2 (gestione dei residui) I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio?

-4.3. (fcde) I crediti conservati tra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza riconosciuti inesigibili o di dubbia e difficile esazione sono stati stralciati dal conto del bilancio anche se non ancora prescritti?

In merito alle risposte sopra riportate, si chiede di fornire maggiori chiarimenti in relazione alla presenza, segnalata nel questionario, di crediti assolutamente inesigibili o insussistenti al 31 dicembre 2021, dopo l'approvazione del prfp e della delibera di riaccertamento straordinario. Nell'attivo dello stato patrimoniale 2021, risultano presenti residui di natura tributaria pari ad euro 1.033.130 al 31.12.2021 (0 al 31.12.2020 e 2.652.351,42 al 31.12.2019), dei quali si chiede di conoscere i risultati dell'attività di esazione affidata a terzi.

In sede istruttoria era stato chiesto di fornire una breve relazione relativamente all'attività di contrasto all'evasione attuata ed ai risultati conseguiti nel biennio 2019-20, specificando le procedure seguite anche al fine di evitare il rischio di prescrizione. In particolare, in relazione alle cancellazioni per "insussistenza" dei residui relativi ai tributi erano stati richiesti chiarimenti, tra l'altro, in relazione alle rettifiche per insussistenza relative ai residui IMU (tra le quali IMU 2015 acc. 220/2015 euro 610.184, IMU 2016 acc 289/2016 euro 1.346.601, IMU 2017 euro 283.261, IMU 2018 acc. 305/2018 euro 1.049.999).

L'ente ha risposto nei termini seguenti:

- IMU e TASI: il servizio di accertamento e riscossione coattivo-esecutiva è affidato a Concessionario esterno (RTI I.C.A. Imposte Comunali Affini e Andreani Tributi S.r.l.).

Per quanto riguarda le cancellazioni per "insussistenza" avvenute in sede di rendiconto 2020, si comunica che non esistevano atti emessi dall'Ufficio che potessero giustificare il mantenimento di tale accertamento, trattandosi dell'entrata relativa ai versamenti spontanei del medesimo anno di imposizione effettuati dai contribuenti in autoliquidazione.

In riferimento all'accertamento citato 2016/289, l'ente ha ritenuto di eliminarlo, in quanto semplicemente non incassabile e non passibile di prescrizione. Si rammenta che l'ente a seguito del rendiconto 2020 ha adottato la procedura di riequilibrio economico finanziario ai sensi dell'art.243 bis del TUEL.

-Tassa sui Rifiuti: servizio di riscossione affidato ad Ade-R. A partire dal 2020 il Comune ha iniziato a riscuotere in forma diretta gli avvisi annuali, procedendo al successivo invio di appositi solleciti. A partire dal 2022 l'Amministrazione sta valutando di affidare il carico della riscossione coattivo-esecutiva a società diversa da Ade-R.

Il recupero dell'evasione (da questionario rendiconto 2021) è riportato nella tabella che segue:

Tabella 2.2. Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione			Fcde accantonato comp. 2021	Fcde rendiconto 2021 rendiconto 2021
2021				
	accertamenti	riscossioni		
recupero evasione Imu/tasi	297.941,89	218.658,73		24.471,85
Recupero evasione tarsu/tau/tares/tari	-	1.869,33		-

(Nel 2020 le riscossioni erano pari a 235.121 (IMU/Tasi) e 1.146 taxa rifiuti.)

L'ente riferisce, nella relazione trasmessa in data 15 settembre 2022, che il recupero delle fasce di evasione dei tributi comunali IMU e TARI ha registrato i seguenti risultati:

Consuntivo 2021	Acc. Comp.	Risc. Comp.	Risc. residui
Operazioni di accertamento IMU Capitolo 36	299.985,96	210.574,74	8.083,99
Operazioni di accertamento TARI Capitolo 32	41.481,47	41.282,73	2.001,70
TOTALE anno 2021	341.467,43	251.857,47	10.085,69
Gestione 2022 dal 1°/1 al 15/6	Acc. Comp.	Risc. Comp.	Risc. residui
Operazioni di accertamento IMU Capitolo 36	335,45	335,45	0,00
Operazioni di accertamento TARI Capitolo 32	0,00	0,00	0,00
TOTALE anno 2022	335,45	335,45	0,00

L'ente ha inoltre fornito le riscossioni in conto residui della Tassa rifiuti al 23.3.2022:

capitolo	anno	acc.	descrizione	residuo al 31.12.2020	Incassi	Da incassare
34	2016	330	tari 2016	100.432,03	1.548,00	98.884,03
34	2017	399	tari 2017	153.673,64	0,00	153.673,64
34	2018	331	tari 2018	207.767,29	99.221,44	108.545,85
34	2019	220	tari 2019	121.452,01	121.452,01	0,00
34	2020	1248	tari 2020	607.576,43	607.513,26	63,08

Si chiede di fornire uno schema riepilogativo dei risultati delle attività di riscossione svolte (2019-2021), per ogni tributo distinguendo le fasi e precisando importi e date della riscossione coattiva. Si chiede, inoltre, di illustrare l'attività di monitoraggio svolte dall'ente nei confronti delle società concessionarie della riscossione e di motivare l'avvenuta cancellazione, in sede di riaccertamento 2020 e successivi, di consistenti residui relativi al titolo I.

PERTANTO

visti l'art 1, commi 166 e 167, della legge del 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

CHIEDE

al Presidente della Sezione la fissazione della camera di consiglio per la discussione collegiale dei profili di potenziale irregolarità sopra relazionati, previa integrazione del contraddittorio con il Comune di Albisola Superiore.

Il Magistrato Istruttore

Depositato in segreteria il 13 dicembre 2022

Il funzionario preposto